

Raggi-X mercati



Approfondimento settimanale sull'andamento dei principali mercati finanziari con indicazione dei prossimi appuntamenti considerati market movers fondamentali

n. 37 – Gennaio 2021



01

Eventi macroeconomici e societari

USA, fiducia consumatori sotto attese a dicembre, mentre il PIL è in forte recupero e oltre le stime.

pag. 1

02

Cambi e materie prime

Stati Uniti, Trump firma piano aiuti da 900 miliardi.
Brexit, accordo fatto e operativo da inizio gennaio.

pag. 5

03

Titoli di Stato

Nel IV trimestre la debolezza di consumi e investimenti della zona Euro si rifletteranno sul PIL (-2,7%), determinando un calo dell'intero anno 2020 pari a -7,3%.

pag. 7

06

Piazza Affari

Piazza Affari aggiorna i nuovi massimi e segue le altre Borse europee.

pag. 13

05

Azionario USA e Europa

La Borsa di New York, per piano aiuti, e le Borse europee, per avvio campagna vaccinale, aggiornano i nuovi massimi storici.

pag. 11

04

Paesi Emergenti

Cina, delude l'attività manifatturiera a dicembre, lo conferma il sondaggio mensile di Caixin e Markit, mentre crescono gli utili industriali a novembre.

pag. 9

Eventi macroeconomici e societari

01

USA, fiducia consumatori sotto attese a dicembre, mentre il PIL è in forte recupero e oltre le stime.

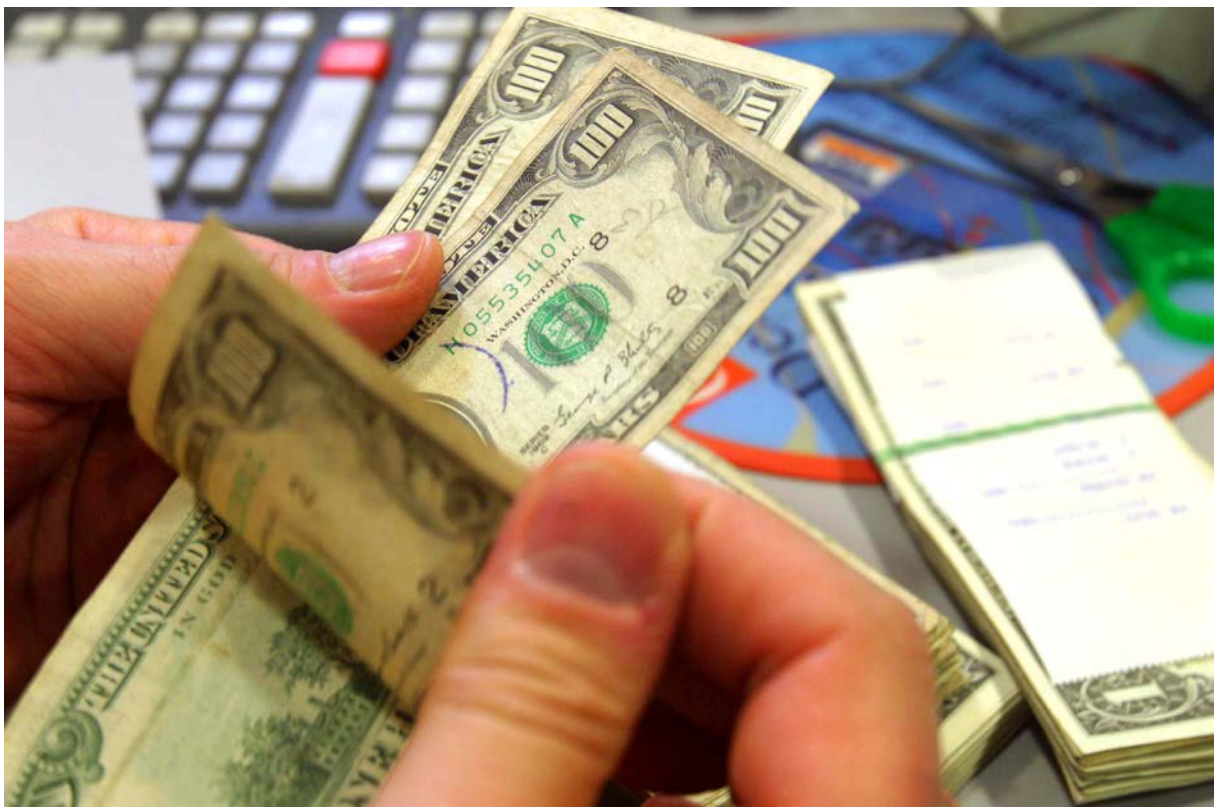
Si deteriora la fiducia dei consumatori americani a dicembre. Il sondaggio del **Conference Board** degli Stati Uniti sul sentiment dei consumatori ha segnalato un **ribasso dell'indice a 88,6 punti**, rispetto ai 92,9 punti del mese di novembre (rivisti da un preliminare 96,1).

Il dato è peggiore anche delle aspettative degli analisti che erano per un indice in aumento a 97. Il sondaggio sulla **fiducia dei consumatori** è basato su un campione rappresentativo di 5.000 famiglie americane ed è condotto per il

Conference Board dal NFO WorldGroup.

Nello stesso periodo l'indice sulla situazione presente è diminuita a 105,9 punti da 90,3 precedente, mentre l'indice sulle attese è salito a 84,3 punti da 87,5 punti.

Rimbalza ed oltre attese l'economia statunitense nel terzo trimestre. Secondo quanto rilevato dal **Bureau of Economic Analysis**, il **PIL** americano è stimato in aumento del 33,4%, dopo il -31,4% registrato nel trimestre precedente.



Un dato che **supera anche le aspettative degli analisti** che avevano anticipato una crescita del 33,1%.

Il miglioramento è stato determinato soprattutto dal **rafforzamento dei consumi** che segnano un +41%, dal +40,6% registrato nel trimestre precedente.

Il **PCE price index, una misura dell'inflazione**, è visto in recupero a +3,7% dal -1,6% precedente, mentre

l'indice **PCE core** dovrebbe registrare un +3,4% rispetto al -0,8% precedente.

I **prossimi market movers** sono la **fiducia dell'economia**, l'**inflazione** e l'andamento del **commercio al dettaglio nella Zona Euro**.

Negli **USA** si attendono i dati sul **commercio estero**, sul **tasso di disoccupazione** e sugli **ordini industriali**.







I prossimi appuntamenti / Market Mover

Ora	Evento		 31	Atteso	Precedente	
-----	--------	--	--	--------	------------	--




martedì 5 gennaio 2021

▶ 08:00	DEU	Vendite dettaglio [MoM]	nov	-2	2,6	%
▶ 08:00	DEU	Vendite dettaglio [YoY]	nov	3,9	8,2	%
▶ 09:00	ESP	Disoccupazione	dic	-	25.300	unità
▶ 09:55	DEU	Tasso disoccupazione	dic	6,1	6,1	%
▶ 10:00	EUR	M3 [YoY]	nov	10,6	10,5	%
▶ 16:00	USA	ISM manifatturiero	dic	56,6	57,5	punti

mercoledì 6 gennaio 2021

▶ 02:45	CHN	PMI servizi Caixin	dic	-	57,8	punti
▶ 06:00	JPN	Fiducia consumatori	dic	-	33,7	punti
▶ 08:45	FRA	Prezzi consumo [YoY] 	dic	-	0,2	%
▶ 08:45	FRA	Fiducia consumatori [MoM]	dic	91	90	punti
▶ 08:45	FRA	Prezzi consumo [MoM] 	dic	-	0,2	%
▶ 10:00	EUR	PMI composito	dic	49,8	45,3	punti
▶ 10:00	EUR	PMI servizi	dic	47,3	41,7	punti
▶ 11:00	EUR	Prezzi produzione [MoM]	nov	0,1	0,4	%
▶ 11:00	EUR	Prezzi produzione [YoY]	nov	-2,2	-2	%
▶ 13:00	USA	Richieste mutui [WoW]	1/01	-	0,8	%
▶ 14:00	DEU	Prezzi consumo [YoY] 	dic	-0,3	-0,3	%
▶ 14:00	DEU	Prezzi consumo [MoM] 	dic	0,6	-0,8	%
▶ 14:15	USA	Occupati ADP	dic	88.000	307.000	unità
▶ 15:45	USA	PMI composito	dic	-	58,6	punti
▶ 15:45	USA	PMI servizi	dic	55,3	58,4	punti
▶ 16:00	USA	Ordini industria [MoM]	nov	0,7	1	%
▶ 16:30	USA	Scorte petrolio [WoW]	1/01	-	-6,1 Mln	barili

giovedì 7 gennaio 2021

▶ 08:00	DEU	Ordini industria [MoM]	nov	-1,2	2,9	%
▶ 11:00	ITA	Prezzi consumo [MoM] 	dic	-	-0,1	%
▶ 11:00	ITA	Prezzi consumo [YoY] 	dic	-	-0,2	%
▶ 11:00	EUR	Fiducia economia	dic	90	87,6	punti
▶ 11:00	EUR	Fiducia imprese	nov	-8,1	-10,1	punti
▶ 11:00	EUR	Vendite dettaglio [YoY]	nov	0,8	4,3	%
▶ 11:00	EUR	Prezzi consumo [MoM] 	dic	-	-0,3	%
▶ 11:00	EUR	Fiducia consumatori	dic	-13,9	-17,6	punti
▶ 11:00	EUR	Clima affari	dic	-	-0,6	punti

▶ 11:00	EUR	Vendite dettaglio [MoM]	nov	-3,6	1,5	%
▶ 11:00	EUR	Prezzi consumo [YoY] P	dic	-0,2	-0,3	%
▶ 13:30	USA	Challenger licenziamenti	dic	-	64.797	unità
▶ 14:30	USA	Sussidi disoccupazione [WoW]	1/01	800.000	787.000	unità
▶ 14:30	USA	Bilancia commerciale	nov	-65,2 Mld	-63,1 Mld	\$
▶ 16:00	USA	ISM non manifatturiero	dic	54,6	55,9	punti
▶ 16:30	USA	Stoccaggi gas [WoW]	2/01	-	-114 Mld	piedi cubi

venerdì 8 gennaio 2021

▶ 00:30	JPN	Spese reali famiglie [MoM]	nov	1	2,1	%
▶ 07:00	JPN	Leading indicator P	dic	-	93,8	punti
▶ 08:00	DEU	Bilancia commerciale	nov	18 Mld	18,2 Mld	€
▶ 08:00	DEU	Produzione industriale [MoM]	nov	0,7	3,2	%
▶ 08:45	FRA	Bilancia commerciale	nov	-	-4,9 Mld	€
▶ 08:45	FRA	Produzione industriale [MoM]	nov	-1	1,6	%
▶ 08:45	FRA	Partite correnti	nov	-	-3,7 Mld	€
▶ 08:45	FRA	Consumi familiari [MoM]	nov	-15,1	3,7	%
▶ 10:00	ITA	Tasso disoccupazione	nov	-	9,8	%
▶ 11:00	EUR	Tasso disoccupazione	nov	8,5	8,4	%
▶ 14:30	USA	Tasso disoccupazione	dic	6,7	6,7	%
▶ 14:30	USA	Variazione occupati	dic	100.000	245.000	unità
▶ 16:00	USA	Vendite ingrosso [MoM]	nov	-	1,8	%
▶ 16:00	USA	Scorte ingrosso [MoM]	nov	-	1,1	%

lunedì 11 gennaio 2021

▶ 02:30	CHN	Prezzi produzione [YoY]	dic	-	-1,5	%
▶ 02:30	CHN	Prezzi consumo [YoY]	dic	-	-0,5	%

Legenda



Dato Preliminare

YoY Anno su Anno: comparazione con il dato riferito all'anno precedente

QoQ Trimestre su Trimestre: comparazione con il dato riferito al trimestre precedente

MoM Mese su Mese: comparazione con il dato riferito al mese precedente

WoW Settimana su Settimana: comparazione con il dato riferito alla settimana precedente

Nota: i dati pubblicati si riferiscono solo agli eventi che hanno un impatto elevato sui mercati finanziari e che sono stati valutati dall'Ufficio Studi Teleborsa

Cambi e materie prime 02

CAMBI

Stati Uniti, Trump firma piano aiuti da 900 miliardi di dollari. Brexit, accordo fatto e operativo da inizio gennaio.

Donald Trump, sotto la pressione bipartisan del Congresso, ha ratificato il **maxi pacchetto di stimoli all'economia americana** da 900 miliardi di dollari, a sostegno di famiglie e piccole imprese colpite dalla pandemia di Covid-19.

L'inquilino uscente della Casa Bianca ha firmato inoltre **la legge sul finanziamento dello Stato Federale**, che impedirà la chiusura dei servizi pubblici, il cosiddetto shutdown.

Si apprezza ancora l'**euro nei confronti del dollaro americano**, che scambia a 1,2272, e si appresta a testare l'importante area di resistenza individuata a 1,2430, con volatilità in aumento.

Le **attese** sono per un consolidamento delle quotazioni in area 1,2165, prima di intravedere nuovi spunti rialzisti.

Nel **Regno Unito**, la Camera dei Comuni ha approvato l'accordo commerciale post-Brexit tra Regno Unito e UE, con 521 voti favorevoli e 73 contrari.

Nel frattempo, La Commissione Europea costituirà un fondo da **5 miliardi di euro** per sostenere settori economici, imprese e comunità locali che pagheranno direttamente le conseguenze dell'uscita del **Regno Unito** dall'Unione Europea.

All'interno del pacchetto anche risorse per garantire il funzionamento dei **controlli** di frontiera, doganali, sanitari e fitosanitari e di sicurezza, i regimi di controllo della **pesca**, la certificazione e autorizzazione per i prodotti, comunicazione, informazione e sensibilizzazione per i cittadini e le imprese.

Il fondo sarà rapido e flessibile e coprirà le spese in qualsiasi Stato membro per un periodo di 30 mesi. Sarà distribuito in **due turni**: la stragrande maggioranza dei 5 miliardi di euro tramite prefinanziamento nel **2021**, una seconda quota nettamente inferiore arriverà nel **2024**.

Descrizione	Valore	Min anno	Max anno	Var. % 1 sett.	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,2272	1,2214	1,2214	0,73	0,47
Dollaro/yen	103,136	103,191	103,191	-0,42	-0,05
Sterlina/dollaro USA	1,3585	1,3671	1,3674	0,27	-0,65
Petrolio (WTI)	50,8	15,98	71,75	-0,96	-25,77
Petrolio (Brent)	47,32	0,05	64,09	-1,89	-22,5
Gas naturale	2,585	1,517	3,396	2,91	18,09
Oro	1.940,97	1.454,90	2.075,14	3,30	27,93

La sterlina si muove in forte rialzo contro il dollaro Usa e scambia a 1,3585, dopo aver rotto la forte resistenza fissata in area 1,3460. Le **attese** sono per un ripiego delle quotazioni sotto area 1,3180, con volatilità controllata.

MATERIE PRIME

OPEC+ deciderà di mantenere invariato il taglio della produzione.

Energia: Il mercato petrolifero ha iniziato il 2021 su basi solide. Questa forza arriva nonostante l'incertezza su cosa deciderà l'OPEC+ nella riunione del 4 gennaio. I membri dovranno decidere se mantenere invariati i tagli all'output a 7,2 milioni di barili al giorno (bpd) a febbraio o attenuarli di ulteriori 500 bpd.



L'azione dei prezzi suggerisce che l'OPEC+ mantenga invariato il livello dei tagli per il prossimo mese. Non sorprende che i russi sembrino sostenere un ulteriore allentamento dei tagli, mentre l'Arabia Saudita è probabilmente disposta ad adottare un approccio più prudente.

Tuttavia, ci sono ancora chiare preoccupazioni per il mercato, con Covid-19 che fornisce rischi al ribasso, in particolare con l'ultimo ceppo del virus.

Il **segretario generale dell'OPEC+** ha commentato, durante il fine settimana, che le prospettive per la prima metà dell'anno sono contrastanti e che ci sono molti rischi al ribasso.

Salgono ancora le quotazioni del **Light Crude statunitense**, che **scambia a 47,32 dollari al barile**, in sintonia con il **Brent** che **scambia a 50,80 dollari**.

Per le prossime settimane, l'outlook è moderatamente positivo, con le quotazioni del petrolio (crude oil) che potrebbero testare nuovamente la resistenza vista in area 50 dollari al barile, con volatilità equilibrata.

Metalli Preziosi: Le **quotazioni dell'oro** si apprezzano ancora e scambiano a 1.940,97 dollari l'oncia e si apprestano ad aggredire nuovamente area 2.000 dollari l'oncia.

L'indebolimento del dollaro americano, insieme ai tassi d'interesse bassi continueranno a dare forza al metallo giallo almeno per tutto il 2021.



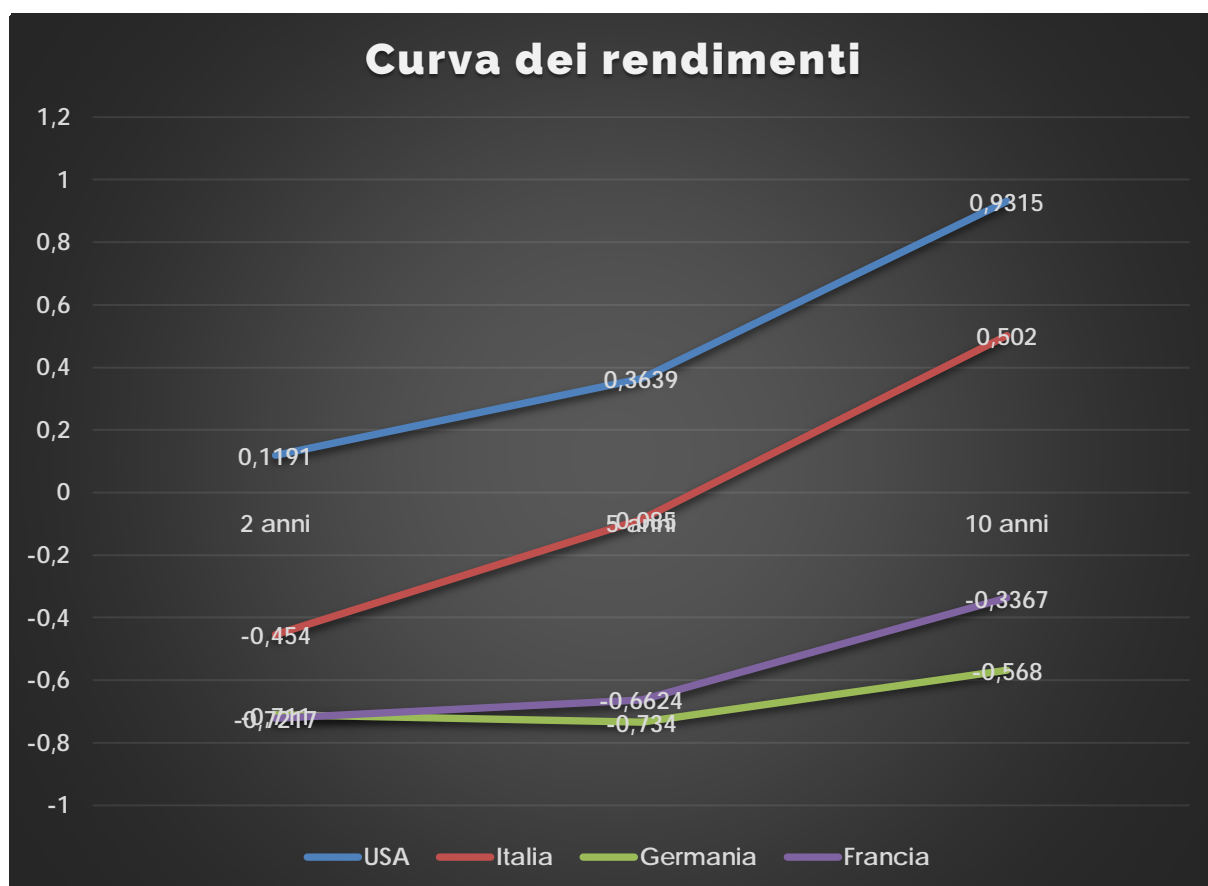
Per le prossime settimane, l'outlook dell'oro è neutrale, con i prezzi che potrebbero testare nuovamente la resistenza fissata a quota 2.000 dollari l'oncia e riposizionarsi su valori più equilibrati individuati in area 1.750 dollari l'oncia.

Eurozone Economic Outlook, nel quarto trimestre PIL a -2,7%, nel 2020 a -7,3%.

Nel **quarto trimestre** la debolezza di consumi e investimenti dell'eurozona si rifletteranno sul **PIL (-2,7%)**, determinando un **calo dell'intero anno 2020 pari a -7,3%**. Sono le previsioni dell'**Eurozone Economic Outlook**, il report congiunto dell'**ISTAT**, dell'Istituto di studi e previsione economica tedesco **IFO** e dall'Istituto svizzero **KOF**. Il PIL è atteso recuperare nel primo trimestre del 2021 (+0,7%), per poi accelerare nel secondo (+3,0%).

Le attuali misure di contenimento condizioneranno i **consumi privati** nel quarto trimestre (-3,7%), mentre l'atteso miglioramento dell'evoluzione della pandemia e il proseguimento delle politiche a favore dell'occupazione e dei redditi dovrebbe portare a un miglioramento delle spese delle famiglie nel primo e secondo trimestre del 2021 (rispettivamente +0,7% e +2,7%), sottolineano i tre istituti di statistica.

Gli **investimenti sono attesi recuperare in nel primo trimestre 2021 (+1,5%)**, per poi accelerare nel trimestre successivo (+4,4%), quando beneficerebbero dell'avvio delle **misure legate al piano di ripresa europeo**.



Nel quarto trimestre l'evoluzione dell'inflazione sarà improntata alla stabilizzazione dei ritmi raggiunti (-0,3%) portando, nella media del 2020, ad un aumento dello 0,2%. **Il tasso di crescita annuale dell'inflazione sarà stazionario nel primo trimestre e aumenterà di +0,7% nel secondo trimestre del 2021.**

Sono invariati i rendimenti dei **treasury americani a 10 anni** che trattano allo 0,93%, insieme alla **scadenza quinquennale** e quella a **due anni** che scambiano rispettivamente allo 0,36% e allo 0,11%.

I **titoli italiani** consolidano il ribasso, con il rendimento dei titoli a dieci anni che si muove allo 0,50%, mentre il **decennale della Grecia** sale allo 0,63% e il **decennale del Portogallo** scambia su valori troppo bassi, allo 0,02%.

Per le prossime settimane, il decennale italiano potrebbe consolidare in area 0,50%, con volatilità controllata.



Foto Imagoeconomica Carlo CARINO

BOND

Cina, delude l'attività manifatturiera a dicembre, mentre crescono gli utili industriali a novembre.

Delude l'attività manifatturiera in Cina. Lo conferma il sondaggio mensile di **Caixin e Markit**.

Nel mese di dicembre l'indice PMI manifatturiero cinese è sceso a 53 punti rispetto ai 54,9 punti di novembre. Il dato è anche inferiore ai 54,7 punti attesi dal consensus. L'indicatore resta tuttavia in fase di espansione, in quanto superiore alla soglia dei 50 punti, linea di demarcazione tra fase di contrazione ed espansione dell'attività economica.

Crescono gli utili delle imprese industriali in Cina, seppur ad un **ritmo più lento rispetto alla precedente rilevazione**. Nel mese di novembre, i profitti sono saliti del 15,5% su base annua, rispetto al +28,2% registrato a ottobre.

Il dato, che si riferisce agli utili incassati dalle principali società attive nel comparto industriale, registra comunque il **settimo mese consecutivo di espansione**.

Il trend da inizio anno, secondo i dati pubblicati dall'Ufficio Nazionale di Statistica, mostra un incremento degli utili del 2,4% annuo contro il precedente +0,7%.

	Yield 10Y	Agenzia rating	Rating	Outlook	Data Rating
Brazil	6,98	Fitch	BB-	negative	05/05/2020
China	3,22	DBRS	A (high)	stable	13/11/2020
Colombia	4,76	Moody's	Baa2	negative	03/12/2020
Filippine	2,97	Fitch	BBB	stable	07/05/2020
India	5,86	Fitch	BBB-	negative	18/06/2020
Indonesia	5,95	S&P	BBB	negative	17/04/2020
Kenya	11,70	S&P	B+	negative	14/07/2020
Malaysia	2,59	Fitch	BBB+	stable	04/12/2020
Messico	5,30	DBRS	BBB	negative	06/05/2020
Nigeria	7,26	Fitch	B	stable	30/09/2020
Pakistan	9,92	Moody's	B3	stable	08/08/2020
Qatar	1,71	S&P	AA-	stable	07/12/2018
Thailandia	1,14	Moody's	Baa1	stable	21/04/2020
Turchia	12,70	Moody's	B2	negative	11/09/2020
Vietnam	2,45	Fitch	BB	stable	08/04/2020

Sul mercato obbligazionario, scendono ancora i rendimenti delle obbligazioni decennali del **Brasile**, che scambiano al 6,98% mentre i rendimenti della **Cina** si riposizionano al 3,22%.

L'**outlook** è moderatamente positivo sui titoli governativi del **Brasile**, dell'**India** e dell'**Indonesia**.

AZIONARIO

Andamento fortemente positivo per tutti i **mercati azionari emergenti**. Tra i migliori della lista, si muove in rally la **Nigeria**, in forte rialzo del 17,42% nell'ultimo mese, seguita dalla **Turchia**, in crescita del 15,44%

L'**outlook** è moderatamente positivo su Paesi quali il **Brasile**, la **Turchia** e l'**Indonesia**.

Indici	Ultimo prezzo	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %
iBovespa - Brazil	119.304	7,86	26,04	31,59
CSI 300 - China	5.268	6,21	14,85	33,20
COLCAP - Colombia	1.425	12,92	22,00	24,67
PSEi - Filippine	7.198	5,99	22,75	15,41
nifty 50 - India	14.133	8,98	25,65	44,01
JCI - Indonesia	6.105	8,78	25,36	26,76
Nairobi 20 - Kenya	1.872	6,48	1,46	-6,96
FKLCI - Malaysia	1.603	2,56	6,51	6,94
IPC - Messico	45.151	8,34	21,05	20,66
NSE All Share - Nigeria	41.147	17,42	53,32	64,88
KSE 100 - Pakistan	44.686	8,81	9,97	32,11
QE - Qatar	10.457	1,31	4,94	14,60
SET 50 - Thailandia	924	1,65	18,31	3,70
BIST 100 - Turchia	1.495	15,44	31,03	36,41
VN - Vietnam	1.120	11,67	23,76	34,62

Azionario USA e Europa 05

Stati Uniti



La Borsa di New York aggiorna i nuovi massimi storici, a seguito del piano di stimoli all'economia da 900 miliardi di dollari firmato dal Presidente uscente Donald Trump.

L'**S&P 500** è stabile nell'ultima settimana, mentre l'**indice tecnologico** si muove in moderato rialzo dello 0,14%.

Tra gli indici settoriali americani, il **settore industriale** segna un ribasso settimanale dell'1,25%, seguito dal **comparto energetico** che perde lo 0,84%.

Si muove in territorio positivo il **settore beni durevoli** che sale dello 0,77% nell'ultima settimana.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
Dow Jones Industrial	30.110,47	-0,30	0,47
NASDAQ 100 Index	12.728,28	0,14	2,09
S&P 500 Index	3.703,58	0,01	1,01
DAX Index	13.732,16	1,07	3,62
CAC 40 - Paris	5.573,80	0,94	-0,01
IBEX 35 - Madrid	8.067,90	-0,54	-1,62
FTSE 100 - London	6.578,72	1,18	1,36

Zona Euro

Le Borse europee aggiornano anche loro i massimi storici, a seguito dell'avvio massiccio della campagna vaccinale contro il Covid-19.



Andamento positivo per il **comparto retail** che avanza del 3,42% nell'ultima settimana, seguito dal **settore utility**, che si muove in rialzo del 3,15%.

Scende il **comparto bancario**, che mostra una perdita settimanale dell'1,88%.

Per le prossime settimane, l'**outlook dei mercati azionari europei è neutrale**, con possibili nuovi spunti ribassisti, utili a smaltire l'eccesso di ipercomprato accumulato.

Indici settoriali europei	Chiusura	1 settimana %	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %	YTD %
<i>EURO STOXX Automobiles & Parts</i>	501,2	-1,24	2,46	22,65	33,24	3,09
<i>EURO STOXX Banks</i>	73,74	-1,88	-4,63	36,18	14,47	-23,75
<i>EURO STOXX Basic Resources</i>	211,83	3,09	10,43	28,74	39,17	3,71
<i>EURO STOXX Chemicals</i>	1.271,48	1,22	4,15	8,09	13,91	8,17
<i>EURO STOXX Construction & Materials</i>	439	1,06	-2,35	9,84	6,34	-9,98
<i>EURO STOXX Financial Services</i>	496,37	1,66	3,03	5,32	-1,45	-1,5
<i>EURO STOXX Food & Beverage</i>	524,56	0,37	1,8	13,16	9,28	-12,31
<i>EURO STOXX Health Care</i>	827,07	1,84	1,2	1,22	-6,11	-4,95
<i>EURO STOXX Industrial Goods & Services</i>	986,3	0,71	3,4	16,25	23,88	4,86
<i>EURO STOXX Insurance</i>	259,45	-0,66	-0,96	16,85	6,52	-14,16
<i>EURO STOXX Media</i>	221,07	1,81	4,6	11,27	15,06	-1,44
<i>EURO STOXX Oil & Gas</i>	249,64	-1,21	-0,28	24,86	8,77	-23,99
<i>EURO STOXX Personal & Household Goods</i>	1219,26	2,61	4,22	12,65	17,59	13,91
<i>EURO STOXX Retail</i>	660,15	3,42	-1,28	5,71	11,05	9,8
<i>EURO STOXX Technology</i>	723,78	2,17	5,65	7,8	8,02	19,48
<i>EURO STOXX Telecommunications</i>	251,79	1,52	-1,66	6,01	-4,6	-12,78
<i>EURO STOXX Travel & Leisure</i>	212,74	0,49	2,52	27,05	33,2	-0,69
<i>EURO STOXX Utilities</i>	388,55	3,15	4,65	10,52	9,53	12,1



IL COMMENTO

Piazza Affari aggiorna i nuovi massimi e segue le altre Borse europee.

Il **FTSEMIB** scambia a 22.315 punti, con un guadagno settimanale dello 0,84%.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
FTSE MIB	22.315,87	0,84	1,4
FTSE Italia Mid Cap	24.307,39	0,91	1,62
FTSE Italian Star	38.226,25	1,04	2,82
FTSE Italia All-Share	44.974,83	1,72	6,79



Tra le **Blue Chips** quotate a **Piazza Affari**, la migliore performance settimanale viene messa a segno da **A2A**, che sale del 5,05%.

Si muove in territorio negativo, invece, **Tenaris** che riporta nell'ultima settimana una perdita del 2,65%.

I migliori & peggiori del FTSE MIB

	Titolo	Chiusura €	1 settimana %	1 mese %	Market Cap €
▲	A2A	1,331	5,05	5,93	4.096.586.940
▲	BUZZI UNICEM	20,21	4,63	1,86	3.223.878.498
▲	STMICROELECTRONICS	31,72	4,58	-5,79	27.786.905.427
▲	HERA	3,052	3,88	2,69	4.453.125.032
▲	INTERPUMP	41	3,8	10,69	4.389.261.867
▼	TENARIS	6,536	-2,65	-1,83	7.817.514.888
▼	MEDIOBANCA	7,408	-1,65	-2,53	6.726.028.038
▼	ENI	8,448	-1,58	-0,05	30.892.736.658
▼	GENERALI ASSICURAZIONI	14,07	-1,47	-2,76	22.504.762.390
▼	ATLANTIA	14,375	-1,44	-7,29	12.087.495.732

Le prospettive

Per le prossime settimane, l'**outlook** sull'azionario italiano è **neutrale**. Il titolo interessante è **Enel**, con stop loss a 7,54 euro.



▶ RECOVERY FUND E IL FATTORE INCERTEZZA



▶ CABINA DI REGIA: NECESSARIA PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI?



▶ AD APRILE IL VAGLIO EUROPEO DEL RECOVERY PLAN

Financial *focus*

Recovery Fund: lo stato dell'arte

Forse è opportuno approfittare di questo momento di calma almeno apparente per fare alcune considerazioni sullo stato dell'arte del **Recovery Fund**. Anche perché è proprio sulla capacità di gestire questi 209 mld di fondi europei (di cui 127 di debito e circa 82 di contributi a fondo perduto) che l'Italia si gioca la possibilità di **ridurre quelle disfunzioni strutturali che da sempre incatenano la nostra economia**.

Basterà ricordare, a questo proposito, la nostra scarsa produttività, l'elevato costo della mano d'opera, la burocrazia elefantiaca, la lentezza dell'apparato giudiziario e l'elevato costo di alcuni fattori produttivi primari quali l'energia elettrica.

La **prima considerazione** riguarda il fattore "incertezza" che, come noto, costituisce la variabile più temuta da mercati e investitori.

Infatti, solo se saremo in grado di gestire in maniera efficace la **grande sfida sanitaria** attraverso una **campagna di vaccinazioni** ben pianificata e all'altezza dei partner europei sarà poi possibile concentrarsi sulla ripresa economica.

Anche perché pensare di gestire i fondi per la ripresa in presenza di un perdurante allarme sanitario che impone alla nostra economia un incerto **trend "stop and go"** appare davvero utopistico.

Analogamente, una efficiente gestione dei fondi europei passa inevitabilmente per una drastica riduzione dell'**incertezza politica** che caratterizza l'attuale situazione italiana.

Anche qui, pensare di concepire un progetto organico e strutturale in grado di condizionare la nostra economia per i prossimi 30 anni in un clima di campagna elettorale, di minacce, di litigiosità diffusa appare davvero improbabile.

La **seconda considerazione** riguarda invece la necessità o meno di prevedere una qualche forma di **"cabina di regia"** per dare attuazione ai citati programmi strutturali.

Ora, nessuno mette in dubbio la centralità del Parlamento e la sua funzione di **indirizzo e controllo sulla destinazione dei fondi del Recovery Plan**. Tuttavia, affidare la concreta definizione e attuazione dei progetti ad una Commissione Bicamerale, alle Commissioni parlamentari o all'intero Parlamento come da alcuni invocato appare decisamente poco percorribile.

Probabilmente, nello scenario italiano, una sorta di **cabina di regia caratterizzata da un livello politico e da un livello tecnico potrebbe mostrarsi molto utile**, se non altro, per coordinare le strutture tecniche dei ministeri coinvolti. Altrimenti, il grosso rischio è quello di avere una democrazia molto compiuta, ma di non riuscire ad utilizzare al meglio i 209 mld che sono, nella corretta traduzione latina, "una tantum".

La **terza considerazione** riguarda specificamente il fatto che l'Italia dovrà **presentare il proprio "Recovery Plan" al vaglio europeo entro la fine di Aprile**. E presentarsi all'appuntamento con un piano incompleto o provvisorio o inattendibile "nuocerebbe gravemente" all'immagine del nostro Paese.

Ciò detto, il problema sta nel fatto che, anche a causa della citata litigiosità politica, siamo sicuramente in **ritardo rispetto agli altri Paesi nella predisposizione del Piano**. Al momento il Tesoro sta ancora stralciando dal Recovery Plan i piccoli progetti inferiori a 2/300 milioni, proposti dalle strutture centrali e locali, che verranno finanziati con altri fondi.

L'idea è quella di **arrivare al più presto ad una cinquantina di grandi progetti strutturali** rientranti nelle tematiche preselezionate a livello europeo (ambiente, infrastrutture, digitalizzazione etc). Dopo di che il programma organico verrà sottoposto alle delegazioni dei partiti, approvato dal Consiglio dei Ministri e, infine, sottoposto al Parlamento.

Infine, la qualità e l'efficacia del nostro Piano verrà testata a livello europeo utilizzando **indicatori di performance** severi e molto puntuali detti **R.A.C.E.R.** (indicatori Rilevanti, Accettati, Credibili, Easy e Robusti).

Inutile dire che tutti i fari europei, specie quelli di popoli del Nord, saranno puntati su di noi.

Servizio a cura di **teleborsa** 